



# "U ciochìn 'd Sant'Andrea"

Numero 2 – 30 Novembre 2022 – Anno III  
Pubblicazione di informazioni e notizie

In questo numero:

***Ciao a tutte e a tutti***

del Garante e del Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

***Attività in parole e opere degli Amici di Sant'Andrea nell'Anno 2022***

del Garante e del Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

***Relazione contabile 2022, curiosando nei conti del Libero Gruppo***

del Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

***La ricerca storica e le indagini, attorno ai Sacri Ruderi di Sant'Andrea, continuano ...***

degli Storici e degli Appassionati

***A gran voce, liberi interventi degli Amici di Sant'Andrea: le comunicazioni, i commenti, le domande, i contatti***

degli Aderenti/Iscritti al «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» e dei Simpatizzanti

***L'angolo dell'ascolto e delle domande dei giovani Amici di Sant'Andrea***

di Bambini, Bambine, Ragazzi e Ragazze della Chiusa e della Valle Pesio

***Cosa faremo nel 2023? Rubrica di idee e proposte delle Amiche e degli Amici di Sant'Andrea per l'anno che verrà***

di Aderenti/Iscritti «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» e Simpatizzanti



## **Pubblicazione di informazioni e di notizie**

delle Attività storico-culturali, sociali e religiose del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa», impegnato nella promozione della conoscenza e del recupero materiale dei “Sacri Ruderì” dell'antica Chiesa di Sant'Andrea, situata nel territorio del Comune di Chiusa di Pesio.

### **«U cióchìn 'd Sant'Andrea»**

(“Il campanello di Sant'Andrea” : traduzione dal parlato chiusano)

è in uscita il **30 Novembre di ogni anno**, giorno della Festa del Santo :

- Computazione on line in economia di grafica e di stampa, file salvati in cartella PC nominata “Foglioamicisantandrea Chiusapesio”;
- Invio in allegato a soci/iscritti/aderenti, che hanno liberamente fornito l'indirizzo di posta elettronica; distribuzione gratuita di copia/stampa cartacea a soci/iscritti/aderenti, i quali non hanno fornito indirizzo di posta elettronica, presso la sede di Segreteria dell'Ufficio Turistico Valle Pesio/Redazione Chiusa Antica; invio all'indirizzo di posta elettronica di Autorità e Istituzioni civili e religiose del luogo, previa autorizzazione da parte delle medesime; invio all'indirizzo di posta elettronica di simpatizzanti richiedenti del luogo;
- Informazioni, contatti, ricorrendo agli indirizzi di posta elettronica :  
[amicidisantandrea.chiusapesio@gmail.com](mailto:amicidisantandrea.chiusapesio@gmail.com) ; [tbartcan@gmail.com](mailto:tbartcan@gmail.com) ; [jeandalmass@gmail.com](mailto:jeandalmass@gmail.com)

### **L'organizzazione**

Responsabili : il Garante e il Vice-Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» (in questo numero: Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso);

Redazione : i Volontari del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»; Grafica e illustrazioni : Maria Graciela Canavese e Daniele Dalmasso.

**0.**

**... prime informazioni in premessa ...**

del Garante, Bartolomeo Canavese, e del Vice-Garante, Giovanni Dalmasso, del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

**Care Amiche e cari Amici di sant'Andrea della Chiusa**, non dovete sentirvi abbandonati e neppure disorientati di fronte alle piccole novità sopraggiunte, pertanto, vi informiamo subito che il «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» ha organizzato in occasione delle **festività del Santo**, che ricorrono il **30 di novembre di ogni anno**, quello che di seguito viene menzionato:

**1.** Ricordatevi che, **Martedì 29 novembre 2022 alle ore 14.30**, le Amiche e gli Amici di Sant'Andrea della Chiusa effettueranno la visita-processione ai “Sacri Ruderì di sant'Andrea”, nei giorni della ricorrenza delle festività del Santo, che cadono il 30 di novembre di ogni anno. La Scuola Media del Comprensorio Didattico Chiusa di Pesio – Peveragno effettuerà la visita ai “ruderì” **Giovedì 1 dicembre 2022 alle ore 14.45** con le alunne e gli alunni, accompagnate/i dai loro insegnanti e dalla responsabile del progetto didattico Silvia Grande, per continuare e verificare sul luogo il programma di sensibilizzazione e conoscenza, riguardante questa antichissima Chiesa di sant'Andrea, oggi abbandonata e ridotta a poche mura sbrecciate.

Saliranno lassù, insieme al gruppo dei giovani, il Prevosto della Parrocchia di sant'Antonino, Don Giancarlo Canova, e il «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa».

**2.** Il «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa», tramite il Garante, Bartolomeo Canavese, e il Vice-Garante, Giovanni Dalmasso, è stato contattato dalla Scuola Media e, di comune accordo, hanno deciso di effettuare insieme e alle stesse date la visita-processione sopra annunciata. Per la visita del 29.11.2022, il Libero Gruppo partecipa ufficialmente al completo, con tutti quelli che lo desiderano, e identifica in questo appuntamento la **visita-processione**, che si è stabilito **di effettuare ogni anno nella ricorrenza delle festività del Santo**. Per la visita della Scuola del 1.12.2022, il Libero Gruppo garantisce la presenza di rappresentanti 'esperti'.

Come sempre, ognuno può effettuare la visita-processione anche da solo con se stesso.

**3.** Il **percorso indicato** per arrivare lassù è quello lungo (Km1,300 circa): partenza da piazza del Municipio, transito davanti alla Confraternita della SS. Annunziata, sosta davanti alla Chiesa Parrocchiale di sant'Antonino, transito davanti all'Arciconfraternita di san Rocco, salita di San Rocco (*a muntà 'd san Roc*), passaggi di fronte al Cimitero e lungo la 'lea dei platani', salita a Mombrisono per raggiungere poi il fianco dell'Aragnera e l'incrocio del Colletto da cui proseguire seguendo le indicazioni della freccia direzionale per i “ruderì di sant'Andrea”.

Per conoscenza, vi ricordiamo che ci sono altri due percorsi alternativi più brevi per arrivare lassù.

Nel corso della visita-processione, per quelli che lo desiderano dopo il saluto al Santo, si può compiere sul posto il gesto o l'atto di **“tucá a pera”** (*‘toccare la pietra’*).

**3.** Il Sindaco di Chiusa di Pesio è stato informato dell'evento. Con l'approssimarsi della data, si provvederà all'affissione di un Avviso per la Popolazione negli spazi del Pellerino.

**4.** In libertà, continuate a far conoscere **“U ciochìn 'd Sant'Andrea”!** Potete scegliere questi modi: ad esempio, **inoltrare** un vostro messaggio con l'allegato 'Ciochìn' alle vostre amiche e ai vostri amici, che potrebbero gradirlo; oppure **commentarlo** con altri ... . Se volete commentarlo con il Garante e il Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa», inviate i vostri messaggi a: [tbartcan@gmail.com](mailto:tbartcan@gmail.com) oppure [jeandalmass@gmail.com](mailto:jeandalmass@gmail.com). Grazie!

**Il Garante e il Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,**

**Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso**

## **1.**

### ***Ciao a tutte e a tutti***

del Garante e del Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

Il **Numero 2 – 30 Novembre 2022 – Anno III** di questo “**U cíochìn ‘d Sant’Andrea**”, foglio di informazioni e notizie degli *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*, esce anche quest'anno regolarmente.

Il nuovo foglio annuale si attiene sempre alle premesse, alle convinzioni espresse, agli obbiettivi dichiarati e alle linee scelte dell'inizio.

Da quando è entrata in vigore la *Legge 17/2017 del terzo settore*, come ben sapete, per ragioni pratiche e di semplicità, noi tutti, Amiche e Amici, ci riconosciamo nel «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa».

I nostri compiti e doveri essenziali di ogni anno consistono in:

- a.** fare la visita ai 'Sacri Ruderì',
- b.** curare e favorire l'uscita del numero annuale del 'Cíochìn',
- c.** tenere aggiornata la cronaca del Diario di strada.

Sono **tre modi** che abbiamo scelto insieme per mantenere viva la memoria di Sant'Andrea e della sua Chiesa e continuare ad avanzare con costanza sul Cammino del recupero materiale di questi 'Sacri Ruderì' e della loro conservazione.

I **titoli degli argomenti** o **temi**, trattati in questo numero di “**U cíochìn ‘d Sant’Andrea**”, sono di cronaca e programma insieme perché nelle intenzioni vi raccontano e descrivono tutto ciò che accade attorno a questi 'Sacri Ruderì' dal momento in cui noi, Amiche e Amici, del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» vi abbiamo portato la nostra nuova sensibilità e viva coscienza per un patrimonio religioso e social-culturale che *ab immemorabili* cioè *da sempre* ci appartiene.

Care Amiche e cari Amici leggete “**U cíochìn ‘d Sant’Andrea**”, o scorretene anche soltanto di sfuggita i titoli, perché è sicuramente il modo più efficace di sentirvi informati e aggiornati, in pace e serena tranquillità con Sant'Andrea, che ci aspetta sempre!

**Evviva Sant'Andrea nel giorno della sua Festa!**

**Buon Natale!**

**Il Garante e il Vice-Garante in carica**

**del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,**

**Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso**



## 2.

### **Attività, in parole e opere, degli Amici di Sant'Andrea nell'Anno 2022**

del Garante e del Vice-Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

In queste pagine, abbiamo intenzione di raccogliere e darvi le informazioni, riguardanti la vita del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» in quest'anno 2022. Detto in altre parole, vi vogliamo raccontare alcune delle cose fatte e i principali passi compiuti perché abbiate la percezione che, camminando, si avanza e si realizza perlopiù sempre qualcosa di nuovo e di buono.

Per qualcuno del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea della Chiusa*», la **visita-processione ai “Sacri Ruderì”**, nei giorni in cui ricorre la festività del co-patrono sant'Andrea, il **30 novembre di ogni anno**, può essere una novità e, per tale ragione, vi illustriamo le possibili modalità di svolgimento:

- alla data stabilita, gli Amici e i Simpatizzanti di Sant'Andrea possono recarsi a piedi in gruppo ai **“Sacri Ruderì”**;
- il percorso indicato e da seguire per arrivare lassù è questo: partenza da piazza del Municipio, transito davanti alla Confraternita della SS. Annunziata, sosta davanti alla Chiesa Parrocchiale di sant'Antonino, transito davanti all'Arciconfraternita di san Rocco, salita di San Rocco (*a muntà 'd san Roc*), passaggi di fronte al Cimitero e lungo la 'lea dei platani', salita a Mombrisono per raggiungere poi il fianco dell'Aragnera e l'incrocio del Colletto da cui proseguire seguendo la freccia direzionale per i “ruderì di sant'Andrea”;
- nel corso della visita-processione, quelli che lo desiderano, dopo il saluto al Santo, possono compiere sul posto l'atto o il gesto di **“tucá a pera”** (*'toccare la pietra'*). Questo gesto semplice può essere compiuto poggiando il ginocchio sulla pietra *ad limina* e toccando con la mano una delle pietre, che delimitano il piccolo portale di accesso, per creare in questo modo un legame ideale di continuità tra coloro che ci hanno preceduti e noi, figli dell'oggi, tra il passato e il presente;
- si suggerisce, per avere le altre informazioni sui percorsi possibili per arrivare lassù a sant'Andrea, di consultare la descrizione delle tre vie descritte sugli Atti o sul Numero 1, 2021 di “U cíochìn ‘d Sant’ Andrea”; in dette fonti, questo tema è stato ben illustrato.

**Quando è uscito il Numero 1 – 30 Novembre 2021 – Anno II di “U cíochìn ‘d Sant’ Andrea”**, è stato sottolineato dai più che 32 pagine erano tante, ed è vero sono veramente troppe. Avete ragione, ma era il solo modo di comunicare un minimo, raccontare e spiegare le tante cose che erano accadute. Non succederà più e d'ora in poi saremo brevi.

Grazie ai buoni suggerimenti di Amiche e Amici, il Garante, con una lettera del 25 novembre 2021, ha preso **contatto con la Prof.ssa Giovanna Galante Garrone**, autorità in materia di Conservazione Beni Culturali e Monumenti, la quale ha curato recentemente la pubblicazione di notizie interessanti relative a sant'Andrea sul Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo, n. 159 – 2° semestre 2018 (stampato nel febbraio 2019). Angelo Giaccaria ha ripreso e commentato l'articolo negli Atti.

Dagli scambi telefonici ed epistolari con la Professoressa, è nato il proposito di preparare la stesura di un testo che descrive l'iniziativa e l'opera del «Libero Gruppo di Opinione *Amici sant'Andrea della Chiusa*» per la conservazione del ricordo di sant'Andrea e il salvataggio dei 'Sacri Ruderì' della sua Chiesa.

La memoria – che contiene anche un accorato appello alla messa in tutela dei 'Sacri Ruderì' e all'avvio di urgentissimi lavori di blocco crolli sempre di più ormai imminenti – è stata inviata, in data 18.02.2022, al Soprintendente Arch. Dott.ssa Lisa ACCURTI della Soprintendenza

Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, e per conoscenza alle Istituzioni locali.

Il testo della memoria è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Dopo la comunicazione pubblica dell'invio della memoria, Amiche e Amici di sant'Andrea hanno telefonato oppure commentato direttamente a voce, dicendo di condividere l'iniziativa.

Al momento non abbiamo ricevuto risposte e conforti di alcun tipo, ma il Garante e il suo Vice vi dicono che condividono con voi, Amiche e Amici di sant'Andrea, l'ansia e la speranza di riceverle presto!

Anche in questo 2022 e mentre è ancora in preparazione il numero 2 del 'Ciochìn', la **Scuola Media del Comprensorio Didattico Chiusa di Pesio – Peveragno**, come vi è stato anticipato nelle “informazioni in premessa”, è al lavoro per organizzare nel giorno 1.12.2022 la visita-processione ai “Sacri Ruderì” degli allievi/e accompagnati dai loro Insegnanti.

Don Giancarlo ha annunciato la sua partecipazione e ci accompagnerà lassù.

Il Libero Gruppo sarà presente con degli esperti conoscitori del problema e esprime il suo compiacimento per l'iniziativa della Scuola Media, ripresa con costanza e continuità in questi ultimi due anni. L'iniziativa della Scuola fa parte di un programma/lavoro articolato, che l'insegnante responsabile Silvia Grande ci ha presentato nelle linee generali e ci illustrerà meglio a fatti avvenuti.

**Il Garante e il Vice-Garante in carica**

**del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»**

**Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso**

### 3.

#### ***Relazione contabile 2022, curiosando nei conti ...***

del Garante del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa»

#### ***“A conti fatti ...”: relazione di aggiornamento e rendicontazione economica del Libero Gruppo nella stagione 2022***

Niente da raccontare circa la situazione economica nella stagione 2022.

In sintesi, oggi, il «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» non ha un conto corrente bancario (il preesistente è stato estinto) dove far confluire eventuali donazioni in denaro, però nessuna donazione è pervenuta nel frattempo e, se fosse pervenuta, non potrebbe essere accolta.

L'analisi economica è dunque semplice e facile:

**Entrate**            euro 0, 00

**Uscite**            euro 0, 00

**Saldo**            euro 0, 00

Ma allora perché questa relazione, chiederete?

Vi è stata presentata solo per dire che Sant'Andrea non gestisce euro.

Grazie!

**Il Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»,**

**Bartolomeo Canavese**

#### 4.

### **La ricerca storica e le indagini, attorno ai Sacri Ruderì di Sant'Andrea, continuano ...**

di Storici e Appassionati

**Continuano le ricerche storiche e le iniziative su sant'Andrea ...** : a questo proposito, vi presentiamo alcuni brani degli articoli di storici e appassionati locali e diciamo di alcune iniziative, che vi raccontano cose belle e interessanti sul Santo Andrea e sulla sua antichissima Chiesa, la 'Chiesa di sant'Andrea della Chiusa'.

1. Il «Liberò Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa» vuole approfondire di più la ricerca, insieme all'Arciconfraternita di San Rocco della Chiusa, per cercare di scoprire, seguendo questa via, quali fossero anticamente i **collegamenti** tra le due Chiese nella gestione del Culto, delle Ricorrenze e delle Festività.

A questo proposito, vi proponiamo il testo dello storico **Gianbattista Botteri**, che compare in *Memorie storiche e Statuti antichi di Chiusa di Pesio*, 2ª edizione, Torino, 1892 pag. 263. Il testo è stato scoperto e ripreso nelle ricerche storiche locali da **Rino Canavese** e pubblicato di recente nei nostri Atti, pagg. 41-42:

“ Dalla data dell'anno 1170, che si vede ancora oggidì scolpita grossamente sul limitare della portina a mezzanotte, e dalle figure rappresentanti nel basso del coro un fatto dell'Apocalisse, e sopra di questo i dodici apostoli, delineati con poca arte, veniamo certificati, che la cappella di s. Andrea innalzata sulla cresta meridionale del colle Mombrisono, è la più antica di tutte. Essa non ebbe mai volta, fuor solamente che al coro; alle portine v'avea un'imposta a due stretti battenti, sostenuti da due regoli verticali, la cui estremità inferiore, infilata in un occhio od anello murato nello stipite, girava sul limitare, dove se ne veggono ancora chiare le tracce. Il prevosto D. Gastaldi scrive nella sua citata Relazione “che s. Andrea era proprio della casa Morozzo, ed aveva tre giornate, e tavole 15 di bosco, con un prato di tavole 64 alle Canavere” (v. catasto, n. 3600, e 3349).

Da un' antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia, in cui si raccoglievano i primi cristiani lontano dal villaggio, a fine di non essere molestati dagli eretici, od infedeli. Di fatto nel citato Rolfi, si legge: “la cappelletta di s. Andrea di Loreto, olim (un tempo) parrocchiale, abbazia dei Signori di Morozzo, è sulla collina (Mombrisono) alla destra di s. Anna”. Ed il Nallino, a pag. 32 dell'op. cit., scrive: “Due antiche chiese (sant'Andrea e s. Dommione) lontane dalla villa, senza case ritengono il nome di parrocchie: una sotto il titolo di s. Andrea è situata al mezzodì sopra di amena collina, ecc.”.

Un'altra tradizione afferma, che nel 1790 vi si conduceva ancora in processione la confraternita di s. Rocco. E il signor Andrea Mauro, morto di 85 anni nel dicembre del 1883, ci raccontò più volte, avervi egli servito la messa, celebrata il 30 novembre 1818 da D. Vigna, cappellano di s. Rocco, per cura di suo avo e di certo Andrea Gelpi; e soggiunse, che in quel tanto alcuni ragazzi accorsivi, avendo raccolto fuscilli e seccumi, vi diedero fuoco contro il muro della cappella per scaldarsi. La baldoria salì via via al vecchio tetto, che in poco d'ora fu tutto cenere.

Non v'ebbe più chi lo rifacesse; ma il popolo non dimenticò così presto S. Andrea, e ogni anno, nella vigilia della festa, raccolta in qua e in là pel paese quanta stipa e quante fascine poteva, le trascinava colassù al nord della cappelletta, ed in sul principio della notte ne faceva in segno di gioia un gran falò. Tale usanza cessò intorno al 1850 ”.

'Atti della Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea'. A cura di : **D. Bergese, B. Canavese, R. Canavese, L. Curetti, G. e D. Dalmaso, A. Giaccaria, G. Giraudò, S. Grande. CHIUSA di PESIO, 2019. Deposito Legale IV Trimestre 2020 – Invio copie alle Biblioteche: Nazionale.Centrale Firenze, Nazionale Universitaria Torino, Civica Cuneo.**



2. Riprendiamo e proponiamo, su questo **Numero 2 – 30 Novembre 2022 – Anno III** di “**U cíochìn ‘d Sant’Andrea**”, l'articolo di **Ezio Castellino** «*Rischia di scomparire la preziosa testimonianza della antica chiesa di Sant'Andrea*», apparso sul Periodico di informazione storico-culturale n. 38 – dicembre 2020 “Chiusa Antica”, pagine 17-18:

### **RISCHIA DI SCOMPARIRE LA PREZIOSA TESTIMONIANZA DELLA ANTICA CHIESA DI SANT’ANDREA – Ezio Castellino**

“Da tempo un gruppo di chiusani ha portato alla ribalta la precaria situazione dei ruderi dell’antichissima chiesa di Sant’Andrea, collocata su un poggio ad ovest dell’abitato di Chiusa Pesio.

I pochi resti dell’edificio religioso rappresentano una preziosa testimonianza dei primi fermenti del cristianesimo in Valle Pesio.

Ai giorni nostri l’antica chiesa dedicata a Sant’Andrea Apostolo é ridotta ad un rudere seminascolato dalla folta vegetazione posto al termine di una piccola spianata del colle Mombrisone, su un terreno di proprietà privata.

Incredibilmente la porta di accesso, pur mancando da molti anni della pietra di volta, continua a rimanere in piedi, così come la parete rivolta a sud, che presenta però sull’angolo ad est un evidente cedimento strutturale ancora facilmente rimediabile. Se è ancora ben visibile il disegno circolare dell’abside, il muro posto a nord è andato da tempo completamente distrutto.

La chiesa, costruita interamente in pietre di fiume grossamente squadrate e cementate con calce calda, era a pianta rettangolare, la lunghezza massima dell’edificio era di dodici metri, la larghezza di poco più di 7 metri, l’altezza di tre metri e mezzo ed i muri perimetrali erano spessi circa 70 centimetri.

L’asse longitudinale dell’edificio, esattamente orientato ad est, correva sulla mezzeria della porta principale di entrata e della finestra centrale dell’abside.

La chiesa era dotata di cinque aperture: le due porte di ingresso, costruite ad arco a tutto sesto, e le tre finestrelle monofore a doppia strombatura dell’abside.

Il pavimento, formato da pietre piatte di fiume, era più basso del terreno circostante alla costruzione e la parte dove sorgeva l’altare era sopraelevata di un gradino.

L’altare essendo situato al centro del semicerchio absidale dava al celebrante la possibilità di officiare rivolto ai fedeli secondo l’antichissimo uso liturgico, ripreso dopo le innovazioni del Concilio Vaticano II.

È interessante inoltre osservare che, essendo il fabbricato interamente eseguito in ciottoli di fiume senza dubbio estratti dall’alveo del torrente Pesio, i costruttori furono costretti a trasportare le pietre per oltre un chilometro, superando un dislivello di centocinquanta metri.

Se tutti questi dati si possono desumere unicamente dai pochi ruderi rimasti, per conoscere altri particolari della chiesa ormai scomparsi dobbiamo ricorrere alle “Memorie storiche di Chiusa Pesio” del Botteri: “Dalla data dell’anno 1170 che si vede ancora oggidi (1892) scolpita grossamente sul limitare della porticina a mezzanotte e dalle figure rappresentanti nel basso del coro un fatto dell’Apocalisse, e sopra di questo i dodici apostoli, delineati con poca arte, veniamo certificati che la cappella di Sant’Andrea è la più antica di tutte. (...) Da un’antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia in cui si raccoglievano i primi cristiani lontani dal villaggio al fine di non essere molestati dagli eretici o infedeli”.

In merito alla decadenza dell’edificio il Botteri aggiunge “In quel tempo (1818) alcuni ragazzi accorsivi, avendo raccolto fuscilli e seccumi, vi diedero fuoco contro il muro della cappella per scaldarsi. La baldoria sali via via al vecchio tetto, che in poco d’ora fu tutto cenere.

Non v’ebbe più chi lo rifacesse; ma il popolo non dimenticò così presto Sant’Andrea e ogni anno, nella vigilia della festa, raccolta qua e là nel paese quanta stipa e quanta fascina poteva, le trascinava colassù al nord della cappelletta, ed in sul principio della notte ne faceva in segno di gioia gran falò. Tale usanza cessò intorno al 1850”.

Ma per quale motivo venne costruita così distante dall’abitato una chiesa di discrete dimensioni?

Secondo lo storico Marco Perotti “la costruzione di Sant’Andrea dipende principalmente dal sentimento religioso della popolazione di Chiusa, che, con l’andare degli anni ha creato attorno al paese tutta una serie di cappelle” (Ricerche nella chiesa romanica di Sant’Andrea - 1962). La tesi del Perotti pare tuttavia scontrarsi con le grandi dimensioni della chiesa veramente insolite per una semplice cappella campestre.

Per Biagio Caranti invece “non è improbabile che maturando nei Signori di Morozzo il pensiero di porre nella Valle Pesio una istituzione monastica, abbiano fatto un primo tentativo sul colle di Mombrisone”

(Certosa di Pesio - 1900). L'idea del Caranti è suggestiva ed interessante, anche considerando che nei decenni successivi i Certosini della Valle Pesio costruiranno la Grangia di Castellar proprio a poche centinaia di metri dalla chiesa di Sant'Andrea.

Un ostacolo alla veridicità di questa ipotesi potrebbe essere costituito dall'assenza di strutture accessorie indispensabili anche nelle cellule monastiche più semplici e spartane.

Tuttavia l'ampia spianata artificiale posta accanto alla chiesa sembra evocare una presenza umana che forse avrebbe potuto trovare posto in semplici strutture in legno. Era l'epoca nella quale la vita monastica faceva i primi passi; in alcuni casi attraverso l'aggregazione spontanea di eremiti dediti alla contemplazione e chissà se questo ipotetico primo nucleo venne abbandonato dai monaci per risalire la valle sino a colonizzare gli "ardua loca" citati nell'atto di donazione dei Signori di Morozzo all'ordine certosino.

Gian Battista Botteri afferma invece dal canto suo che "da una antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia in cui si raccoglievano i primi cristiani lontani dal villaggio al fine di non essere molestati dagli eretici o infedeli" (Memorie storiche di Chiusa Pesio - 1892).

L'opinione del Botteri, suffragata dal Nallino che nel "Corso del fiume Pesio" (1791) definisce la chiesa di Sant'Andrea come "Parrocchia", ipotizzando che intorno all'anno mille, all'epoca della dominazione saracena i cristiani abbiano scelto un luogo appartato e selvaggio, ma non eccessivamente lontano dal centro abitato, per celebrare le funzioni religiose senza il rischio di essere perseguitati dagli "infedeli".

Anche la dedicazione a Sant'Andrea, al quale spetta il titolo cristiano di "protocletos" (primo chiamato), potrebbe essere un elemento che rimanda alle prime conversioni di cristiani nella zona.

Un ostacolo alla collocazione in quel periodo sarebbe rappresentato dalla scritta "1170" scolpita in una pietra della chiesa, ma la data potrebbe anche essere riferita ad un rifacimento o ampliamento della costruzione.

Le ipotesi sulla origine della chiesa di Sant'Andrea sono quindi numerose e contrastanti fra di loro, ma sono tutte supposizioni non suffragate da alcun atto documentale

Ora tuttavia rimangono solo i ruderi dell'antichissima chiesa di Sant'Andrea ed il rammarico che si stia perdendo un'emergenza storica importante.

Molti chiusani ora sperano che, in accordo con il proprietario e con la supervisione degli organi competenti, si possa mettere mano almeno al consolidamento delle opere murarie per scongiurare la scomparsa di una preziosa testimonianza dei primi fermenti religiosi che animarono gli abitanti della Valle Pesio"

'**Rischia di scomparire la preziosa testimonianza della antica chiesa di Sant'Andrea**'. Ezio Castellino. *Chiusa Antica*, **38**: pp 17-18 – Dicembre 2020. Chiusa di Pesio

Sull'**onda suggestiva della commozione**, che ispira l'articolo di Ezio, le Amiche e gli Amici di Sant'Andrea si ricordano di avere promesso al Santo, e continuano a promettergli, che metteranno tutta la loro passione, tutto il loro impegno e tutte le loro energie perché questo "rischio" non si corra.

**3.** Il Garante in carica, **Bartolomeo Canavese**, ha deciso, a titolo personale, di aprire un sito internet che si chiamerà «Blog di **TONINO** Bartolomeo Canavese» (*in preparazione*), dove pensa di depositare, non avendo ricevuto in aiuto altre indicazioni:

- i *Manifesti* che hanno caratterizzato la *Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea*,
- la *Pubblicazione* degli *Atti della Mostra Fotografica e Didattica di sant'Andrea*,
- l'*Appendice agli Atti* e la *Cronaca del Diario di Strada* degli anni 2017-2022 e, Dio voglia, successivi,
- i *Notiziari Annuali* di "U ciochìn 'd Sant'Andrea".

Il Blog è aperto e consultabile a piacimento (*in questo momento, è in preparazione*).

**4.** Riprendiamo e proponiamo, su questo Numero 2 – 30 Novembre 2022 – Anno III di "U ciochìn 'd Sant'Andrea", l'articolo firmato **DueA** «*La storica cappella di Sant'Andrea – Presto una richiesta di valorizzazione nel piano regolatore*», apparso su '**la BISALTA**': il settimanale della Granda di Venerdì 17 Giugno 2022 – N. 21 – Anno XXIII :

PRESTO UNA RICHIESTA DI VALORIZZAZIONE NEL PIANO REGOLATORE

# La storica cappella di Sant'Andrea

Situata sulla cresta meridionale del colle di Mombrisono, i suoi ruderi, ancora meritevoli di essere salvaguardati, sono la testimonianza di un passato che molto probabilmente ha visto colà radunarsi una delle prime comunità cristiane in Valle Pesio come attesterebbe una bolla pontificia del 1152 di Papa Eugenio III che configura la giurisdizione della cappella un priorato dipendente dall'abbazia di Brema: «...in Clusa, ecclesiam sancti Andree.....apud maurotum..... (situata presso Morozzo). P. Nallino nel "Il corso del fiume Pesio" e G.B. Botteri nelle sue "Memorie storiche e Statuti antichi di Chiusa di Pesio" sono concordi nel riferire che sulla soglia di ingresso della cappella era incisa la data del 1170, dando così supporto ad una tesi di Biagio Caranti, non suffragata da riscontri, secondo la quale i Certosini di Valle Pesio avrebbero "preso stanza" in questa cappella prima di erigere la Certosa. Peraltro l'edificio, poco lontano dalla Chiusa, era meta di processioni religiose dei membri della Confraternita di san Rocco di cui esistettero documentazione per i secoli XVIII e XIX. Queste processioni ebbero termine l'anno 1818 dopo che un incendio distrusse la copertu-

ra del coro poiché, scrive il Botteri, la cappella "non ebbe mai volta". Questa copertura non fu più rifatta, si dice per le ristrettezze di quei tempi, mentre sembrerebbe certa l'incuria del clero locale interessato a sminuire il consenso dei fedeli verso il fabbricato di sant' Andrea, che "da un'antichissima tradizione fu sempre tenuta per la parrocchia" (Botteri p.263). Un consenso, dunque, che negli anni era cresciuto a tal misura che le pratiche religiose e i relativi benefici (elemosine) erano in aperta concorrenza con la parrocchiale sita sul Pascherio soprano. Tutto ciò non fece dimenticare tanto presto al popolo dei fedeli la devozione a sant' Andrea "e ogni anno... ci ricorda ancora il Botteri, .....nella vigilia della festa, raccolta in qua e in là pel paese quanta stipa e quante fascine poteva, le trascinava colassù al nord della cappelletta, ed in sul principio della notte ne faceva in segno di gioia un gran falò". Questa usanza terminò verso il 1850. Riscontri alla verità storica sulla cappella di sant' Andrea sul colle di Mombrisono si ricavano anche nel "Repertorio dei monumenti artistici della provincia di Cuneo" curato dal prof. Mario Perotti per conto



dell'Ufficio Studi e programmazione della stessa Amministrazione Provinciale (Volume 2c Territorio dell'Antico Principato del Piemonte, quaderno n. 49 anno 1986). Da questo repertorio ricaviamo che durante la seconda guerra mondiale (1940/45) la cappella di sant' Andrea aveva ancora in piedi la facciata, l'abside ed il muro perimetrale di sinistra mentre nel 1960 l'abside risultava ormai crollata a causa delle nevicate e delle malversazioni subite nel tempo. E' ancora il Botteri a ricordarci gli affreschi nell'abside distribuiti su due registri sovrapposti; nel superiore i dodici apostoli a gruppi di tre personaggi intervallati da tre monofore da cui entrava luce ad illuminare quella parte di chiesa e nella parte inferiore una scena

dell'Apocalisse. Brevi scavi avvenuti nel 1961 hanno permesso di rilevarne la pianta della cappella (m. 12 x 7,35), esaminare la fattura della pavimentazione litoide dell'aula e dell'abside e di riscoprire i resti del velario dipinto nella parte inferiore di quest'ultima. La fattura di questo affresco data, secondo il Botteri, tra il XII e XIII secolo ed è ormai distrutta e ridotta in frammenti in gran parte asportati probabilmente da qualche approssimativo cultore d'arte! Esso rappresentava in sequenza la lotta fra guerriero nudo e dragone alato; lotta fra guerriero nudo e mostro femminile; lotta fra guerriero vestito ed animale unghiato..... in uno stile, come ci riporta il prof. Perotti nei suoi quaderni, "involuto per ciò che riguarda l'anatomia

umana; preciso per quanto attiene le forme animali ed i motivi geometrici".

Anche la pietra su cui era incisa la data del 1170, ancora presente nei primi anni sessanta, è stata divelta dall'arco sopra la porta di entrata della cappella da qualche mano ignota, forse a caccia di trofei da commercializzare, impoverendo ulteriormente la testimonianza di una storia e di un passato che appartiene a tutti, ma in particolare alla nostra comunità chiusana.

Segnaliamo ora che un gruppo di amici raccolti attorno al professore Bartolomeo Canavese, a cui va il merito di essersi battuto per "il recupero della tradizione storica" della cappella di sant'Andrea, stanno istruendo una richiesta all'Amministrazione comunale supportata da qualificati pareri affinché, nella prossima variante al Piano Regolatore, quello che resta dei ruderi della Cappella venga censito in detto documento al pari dei ruderi del Mirabello e della Torre in frazione Combe. Un modo semplice per ricordare il passato e preservarne il ricordo per il futuro.

FRAZ. VIGNA

## Festa della fienagione alle Baite Baudinet

Un'antica festa riproposta in chiave moderna. Domenica 19 giugno presso le Baite Baudinet si terrà la 'Festa della fienagione'. «Una festa - dicono gli organizzatori - nata dal concetto di amicizia, un termine prezioso a cui stiamo dando una veste nuova, quella che non ti aspetti da chi conosci da poco tempo, quella spontanea di chi suggerisce un evento e ci si butta a capofitto, quella che ti colpisce e commuove». L'evento è in programma dalle 10 alle 18. Le Baite Baudinet si trovano sopra Vigna di Chiusa Pesio, frazione situata sulla strada che dalla città di Chiusa Pesio raggiunge San Bartolomeo e la Certosa.

Sono raggiungibili con percorsi a piedi dai 40 minuti in poi attraverso diversi sentieri, percorribili con camminatore non impegnativo, in e-bike, mountain bike oppure a cavallo. Per ulteriori info 888 7867856.

DueA

«La storica cappella di Sant'Andrea – f.to DueA. 'la BISALTA': il settimanale della Granda di Venerdì 17 Giugno 2022 – N. 21 – Anno XXIII

**Gli Storici e gli Appassionati con il Garante e il Vice-Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»**

5.

***A gran voce, liberi interventi delle Amiche e degli Amici di Sant'Andrea: le comunicazioni, i commenti, le domande, i contatti***

del Garante, del Vice-Garante, degli Aderenti/Iscritti e dei Simpatizzanti del «Libero Gruppo di Opinione Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

**Ecco alcuni messaggi di Amiche e Amici di sant'Andrea, ricevuti via mail nei giorni della Festività di sant'Andrea, 30.11.-5.12.2021, che ci piace conservare e trascrivere ancora :**

*«Ciao Bart. Nino 'd Barba Fatto oggi Pellegrinaggio: il sentiero che passa da Fontana Regis oggi (e forse anche domani) non è praticabile causa Chele da Casina Növa c'u campa giü d'arbu.»*



mail del 29.11.2021 con foto della Chiesa di sant'Andrea

*«Grazie Bart, grazie per l'impegno, la costanza e la voglia di combattere. Al momento sono solo così e posso fare questa proposta. Premesso che 1. Mi sono commosso ed emozionato nel leggere tutto quello che ha scritto Bart: si evince consapevolezza di cosa stiamo perdendo e anche impotenza di fronte alla insensibilità privata e pubblica 2. Non mi ritrovo a fare processioni a cose che sono solo nella memoria 3. Non so fare riti quasi magici "tucà a pèra" 4. Ho presente l'importanza della Chiesetta di S. Andrea per la cultura, non solo religiosa, della Valle Pesio 5. Sono convinto che gli attuali proprietari del terreno su cui sorgeva S. Andrea sono inamovibili dalle loro posizioni. Propongo di ricostruire fisicamente e spiritualmente la Chiesetta di S. Andrea in luogo vicino al luogo attuale, ma pubblico, capace di dare a tutti, come nei tempi passati, sensazioni all'anima e al corpo, di appartenenza alla Madre Terra e al Cielo. Perché e come? Come Dio parlò a Francesco "và e ripara la mia chiesa in rovina", così la memoria parla a noi e ci impone di trovare il POSTO per ricostruire, trovare PERSONE sensibili e operanti (fare ricorso, ad esempio, ai nostri muratori, artisti, decoratori in pensione), trovare FINANZIAMENTI, trovare la COLLABORAZIONE delle Istituzioni locali, regionali... tutto per ricostruire in "in un altrove geniale" la Chiesetta di S. Andrea.. E' troppo? L'invito è ai semplici, forse come molti di noi, "i semplici (i fòi) non sapevano che quello era impossibile, e allora lo fecero" (mio nonno, Trumlin di Rissulina, Vigna). Nella speranza che tutto questo o altro possa succedere, saluto tutti augurando ogni bene. Vigna Rissulina 29.11.2021»*

mail del 29.11.2021

*«... in questi giorni di fine mese sono ancora abbastanza presa...ma il primo momento di pausa sarà dedicato al tuo "ciochin" per ora grazie infinite del pensiero!!!...»*

mail del 26.11.2021

*«Ciao Nonno, Ho ricevuto bene il tuo messaggio di Sant'Andrea. Qui tutto bene. E da voi? Bacioni Chiara, da Lille, Francia»*

mail del 26.11.2021

Il contributo dello scritto “**Frammenti della Lettera d'impegno**” del «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa», rivolto alle altre Associazioni di volontariato locali del 28 Gennaio 2020 è sempre vivo e sentito dalle Amiche e dagli Amici di sant'Andrea :

«... sensazioni molto belle e positive, ... nel “giardino fiorito” dell'impegno civico e sociale del Volontariato generoso e altruista della Chiusa, per l'occasione raccolto, e significativamente disposto in cerchio, attorno al tavolo imbandito per il brindisi finale!

... siamo la bella eccellenza di una concreta realtà di impegno ed azione nel paese da parte della Comunità; ... il manifesto dell'agire e del fare è quello dell'esserci comunque sia quando è facile e piacevole, sia quando è difficile e complicato, sia quando si è in tanti, sia quando si è in pochi o, anche, soli. ... l'invito e la preghiera sono rivolti alle singole persone di ogni gruppo, perché non diminuiscano mai, nel loro piccolo, il proprio entusiasmo e il proprio impegno ... è auspicabile ... che sorga e si irrobustisca una regia di ascolto, che sia consigliera e invitante, assunta da chi ha i titoli e le responsabilità istituzionali migliori per farlo. ... Il «Libero Gruppo di Opinione *Amici di Sant'Andrea* della Chiusa», nel suo piccolo, sposa l'idea di fare e condividere cose insieme agli altri e offre la propria disponibilità attiva e collaborativa. ... Fa voti e si augura che l'invidiabile patrimonio della Chiusa sia seguito, curato amorevolmente e non disperso. ... Fa appello alle Autorità civili e religiose del luogo perché continuino ad adoperarsi in tale senso. ...»

**Sant'Andrea continua a farci le stesse domande di sempre ... :**

«**Perché**, voi della Chiusa e della Valle Pesio, avete trattato in maniera diversa la mia Chiesa?

**Perché** non avete considerato la mia Chiesa come tutte le altre Chiese e Cappelle del Capoluogo e della Valle, dandole lo stesso **diritto di esistenza** e lo stesso **memore lustro**? »

Sull'onda di questo richiamo, che sant'Andrea ci fa di nuovo arrivare, nel 2022, il Libero Gruppo ha continuato a camminare, facendo un altro **passo concreto**, quale è stato l'invio della memoria alla Soprintendenza.

Se volete conoscerla meglio, la memoria è a disposizione su richiesta.

**Gli Aderenti/Iscritti e i Simpatizzanti con il Garante e il Vice-Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»**



## 6

### *L'angolo dell'ascolto e delle domande dei più giovani*

di Bambini, Bambine, Ragazzi e Ragazze, Insegnanti della Chiusa e della Valle Pesio

La Prof.ssa Silvia Grande, la quale a inizio anno scolastico 2021-22 si è recata *lassù* con i suoi allievi in visita ai “Sacri Ruderi di sant'Andrea”, ci scrive :

« ... invio in allegato breve testo dell'uscita con la scuola secondaria a Mombrisone e sant'Andrea con una foto pubblicabile in quanto i ragazzi sono ripresi di schiena. ... ».

Ecco il testo di Silvia, che accompagna la foto dei ruderi di sant'Andrea:

*“La scuola secondaria di Chiusa Pesio, dopo due anni di stop forzato causa Covid, ha ripreso a programmare uscite sul territorio e ha scelto come prima meta proprio Mombrisone e i resti della chiesetta di Sant’Andrea.*





*Durante la prima settimana di novembre, per classi parallele si è effettuata una giornata verde e culturale, che ha visto ragazzi e professori avvicinarsi per i boschi del Mombrisone alla riscoperta della natura (grazie all'intervento del guardiaparco Riccardo Lussignoli) e delle tracce del nostro passato. In particolare, gli alunni delle classi inferiori hanno ascoltato dai loro insegnanti la storia della palazzina di caccia costruita sul colle e dell'antica chiesetta di sant'Andrea, di cui molti ignoravano l'esistenza. Invece, i ragazzi di terza, che avevano già compiuto lo stesso itinerario due anni fa, hanno presentato loro stessi ai compagni di classe la storia dei resti sopra indicati.*

*L'uscita è stata occasione per arricchenti lezioni di botanica e storia locale, oltre che possibilità per i ragazzi di fare esperienza concreta del proprio territorio, stare insieme e stringere relazioni costruttive. ”*

**Bambini, Bambine, Ragazzi, Ragazze, Insegnanti della Chiusa e della Valle Pesio con il Garante e il Vice-Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa»**

7.

### ***Cosa faremo nel 2023?***

#### ***Rubrica di idee e proposte delle Amiche e degli Amici per l'anno che verrà***

del Garante, del Vice-Garante, degli Aderenti/Iscritti e dei Simpatizzanti del «Libero Gruppo di Opinione Amici di Sant'Andrea della Chiusa»

Nelle **lettere di perorazione** inviate in passato alle Autorità locali, c'era l'accento alla linea sulla quale si vuole muovere il «Libero Gruppo di Opinione Amici di Sant'Andrea della Chiusa» per ricordare Sant'Andrea e tutelare quel bene comune rappresentato dai Sacri Ruderì :  
« ... affinché siano prese in considerazione e, eventualmente, perseguite le vie normativo-giurisdizionali previste in materia con riferimento ai punti: 1) Bene Pubblico con più di settanta anni; 2) Bene vincolato in seguito a procedura per imposizione di vincolo culturale; 3) Vincolo di Piano Regolatore, Art. 24 Legge Regionale 56/77; 4) Altro. ... ».

Oggi, il «Libero Gruppo di Opinione Amici di Sant'Andrea della Chiusa», raccogliendo e analizzando le numerose attività sin qui espletate e la massa notevole dei materiali in quanto prodotti dell'ingegno del Libero Gruppo, **ritiene sia giunto il momento di formulare e presentare**, senza frapporte ulteriori indugi, istanze concrete alle Autorità locali per chiedere impegni e scelte a favore di Sant'Andrea.

Il Garante e il Vice-Garante sono fiduciosi e pensano che, nell'anno 2023 che verrà, l'impegno e la dedizione secondo le linee della causa enunciata saranno notevoli e di grande peso. Siamo certi che il nostro Santo ci sarà sempre di aiuto, perché Lui 'lo vuole'!

**Il Garante e il Vice-Garante in carica del «Libero Gruppo di Opinione degli Amici di Sant'Andrea della Chiusa», Bartolomeo Canavese e Giovanni Dalmasso**